



Primo Piano - Migranti, Spagna: Ceuta sotto assalto, dal Marocco a nuoto in duemila in poche ore. Madrid e Rabat: "Presto rimpatriati"

Roma - 30 lug 2026 (Prima Notizia 24) Pressione senza precedenti nell'exclave spagnola con centri di accoglienza al collasso. Il presidente Vivas chiede lo stato di emergenza ma il governo centrale rifiuta. Marlaska accusa i trafficanti di uomini.

Una drammatica processione di persone in corsa lungo la battigia, pronte ad arrampicarsi sulle reti di recinzione e a tuffarsi in acqua per superare il promontorio artificiale che segna il confine tra il Marocco e l'exclave spagnola di Ceuta. È l'ondata di pressione migratoria che nelle ultime ore ha visto quasi duemila persone eludere i controlli di frontiera raggiungendo a nuoto il territorio iberico. Una situazione ormai insostenibile per le istituzioni locali: il presidente del territorio autonomo, Juan Jesús Vivas, ha lanciato l'allarme sul drammatico sovraffollamento delle strutture d'accoglienza e dei centri per minori non accompagnati, schizzati al 2.400% della capienza massima e costretti a lasciare centinaia di persone a dormire lungo le strade. Di fronte all'emergenza, Vivas ha sollecitato l'intervento del governo di Madrid chiedendo la proclamazione dello stato di emergenza nazionale, istanza che è stata tuttavia respinta dall'Esecutivo centrale. La speranza delle autorità locali è quella di scongiurare il ripetersi di quanto accaduto nel maggio 2021, quando oltre 8mila migranti riuscirono a fare ingresso nell'enclave nel giro di appena 48 ore. Una rotta estremamente rischiosa, lungo la quale nell'ultimo anno si sono registrate oltre 62 vittime tra chi ha tentato la traversata a nuoto. Una volta toccata la terraferma, il grido più frequente alzato dai giovani migranti giunti sulla spiaggia è stato "Viva España", prima di essere presi in carico dai dispositivi di sicurezza. Sui massicci arrivi delle ultime ore è però già arrivata la risposta congiunta delle diplomazie di Spagna e Marocco, che hanno stretto un'intesa per procedere all'immediato rientro degli ingressi irregolari. Tutti i cittadini identificati dopo aver attraversato la linea di confine saranno riammessi in territorio marocchino nell'ambito dei protocolli di cooperazione bilaterale tra Rabat e Madrid. Il ministro dell'Interno spagnolo, Fernando Grande-Marlaska, ha puntato l'indice contro i network criminali, accusando le organizzazioni di trafficanti di aver strumentalizzato la recente sentenza della Corte Suprema spagnola dello scorso luglio – che limita i respingimenti immediati in acqua – per spingere centinaia di giovanissimi e minori a lanciarsi in mare verso Ceuta.

(Prima Notizia 24) Giovedì 30 Luglio 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it